

**L'Osservatorio Nazionale dell'Editoria Universitaria** che, da cinque anni, si occupa di monitorare le adozioni universitarie lancia i dati\* relativi all'Anno Accademico 2008/09 e fornisce un'anteprima sulla situazione del primo semestre dell'anno in corso sulla base dei dati raccolti da Athena Università-banca dati delle adozioni universitarie.

Nel corso del tempo, il lavoro svolto ha assunto il carattere di un'attenta analisi storica, sicché anno dopo anno, le classifiche si sono rivelate utile strumento per la rilevazione dell'andamento del mercato, considerati anche i cambiamenti degli assetti delle aziende editoriali (acquisizioni o fusioni).

Il database raccoglie infatti informazioni circa le adozioni di 14 atenei, 98 facoltà e circa 600 corsi di laurea.

Merita un'anticipazione l'editoria straniera, e il ruolo che ha assunto nel mercato universitario nazionale. È il punto di partenza di un'analisi che copre cinque aree disciplinari, come da Grafico 1.1:

- Area giuridica (intesa come il complesso degli insegnamenti di Diritto presenti presso tutte le Facoltà);
- Facoltà di Economia;
- Facoltà di Ingegneria;
- Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali;
- Facoltà di Lettere e Filosofia.

\*I dati riferiscono a titoli unici, ossia titoli adottati presi in esame una sola volta.

**Grafico  
1.1**

<b>ATENEI presi in esame</b>	<b>N° FACOLTA'</b>	<b>N° CDL</b>
BARI	6	31
BARI - POLITECNICO	2	5
BERGAMO	4	16
BOLOGNA	10	66
FIRENZE	9	84
MILANO	4	34
MILANO - BICOCCA	6	27
MILANO - POLITECNICO	9	26
MILANO - UNIVERSITA' BOCCONI	1	6
MILANO - UNIVERSITA' CATTOLICA	10	29
PADOVA	9	67
ROMA - LA SAPIENZA	15	114
ROMA - TOR VERGATA	5	39
ROMA - TRE	8	47
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>598</b>

Non monitorate:

Medicina e Chirurgia, Farmacia, Medicina veterinaria, Scienze motorie.

## GLI EDITORI STRANIERI & IL MERCATO ITALIANO ANALISI E RIFLESSIONI

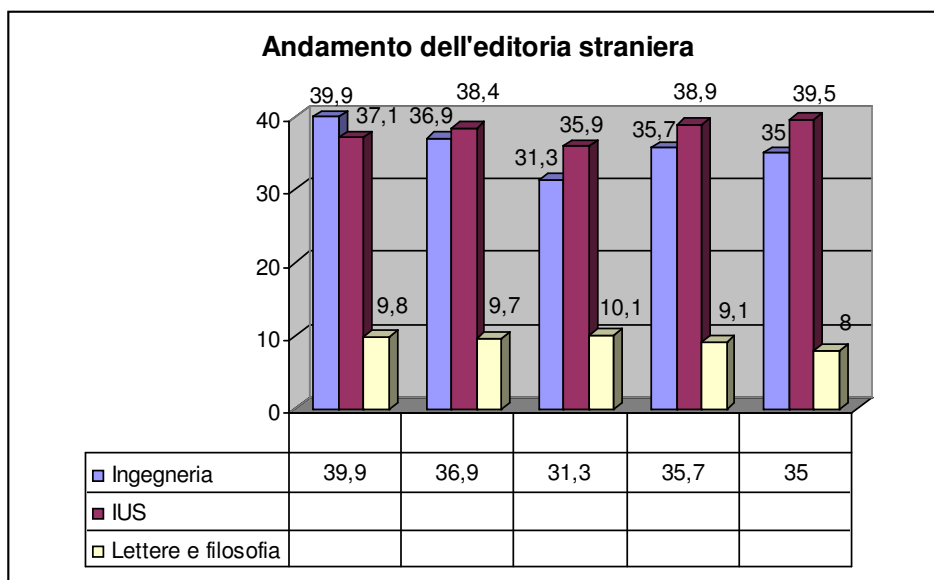
Quanto incide sul mercato la presenza di editori stranieri e in quali facoltà? La lettura del Grafico 1.2 indica che si spalma in modo disomogeneo, cambia per area disciplinare, per esempio, non è particolarmente rilevante in ambito umanistico ed è in leggera flessione (fino a qualche anno fa si attestava intorno al 10%, il dato del 2008/09 la vedeva al 9,1% e, la proiezione attuale, indica una percentuale ancora in calo: 8%).

Completamente diversi i numeri per area giuridica e per tecnico-scientifica: dopo una flessione nel 2007/08, l'area giuridica ha incrementato l'adozione di titoli dell'editoria straniera nel 2008/09, raggiungendo quasi il 39%. Aumento che si conferma nelle proiezioni per il 2009/10, che indicano una tendenza del 39,5%. Lo stesso vale per Ingegneria, dove la presenza di editori stranieri è minore rispetto al primo anno preso in considerazione nella tabella. Dopo una punta minima di 31,3% nel 2007/08, ora la presenza straniera si attesta sopra il 35%.

La fotografia sull'andamento delle Facoltà di Scienze M.F.N. riporta dati importanti, la presenza di editori stranieri era del 47,4% nel 2008/09 mentre, nelle proiezioni relative all'anno in corso, la curva raggiunge il 48,5%.

Infine, la percentuale di editori stranieri a Economia: il dato, pari al 24,6% nel 2008/09, si riconferma, in leggero aumento, nelle proiezioni per l'anno in corso (24,9%).

**Grafico 1.2**

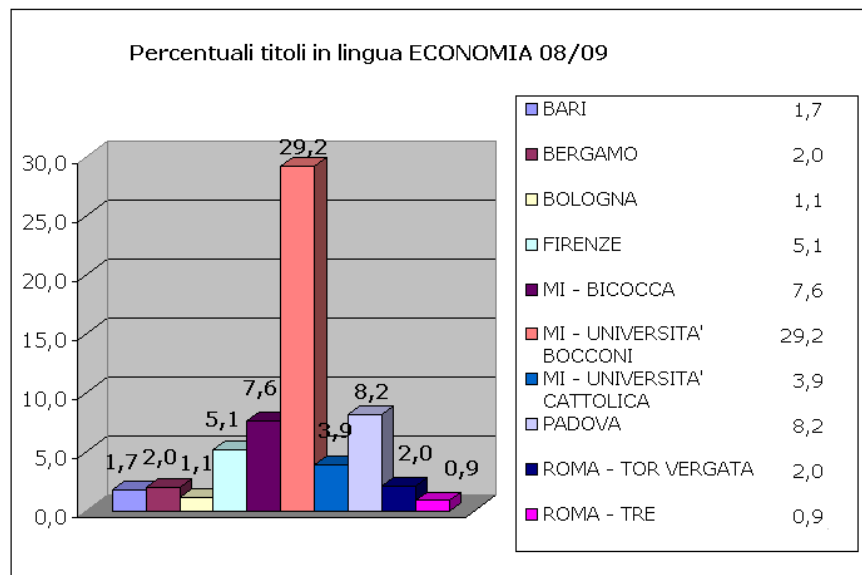


### ● Analisi dei titoli

Dopo aver preso in considerazione la presenza degli editori stranieri nel mercato, merita uno sguardo la percentuale di titoli in lingua straniera (nella maggior parte dei casi i testi sono in lingua inglese) presenti nella Facoltà di Economia, di Ingegneria e di Scienze M.F.N. nell'anno 2008/09.

Si evince dal Grafico 1.3 che Economia è la facoltà con la percentuale minore di titoli in lingua (8,6%), ma è interessante valutare la ripartizione di questa percentuale tra i vari atenei.

Gra  
fico 1.3



Si noti la differenza nella percentuale (29,2) relativa all'Università Bocconi rispetto alle altre con media dell'8,6%. Questo dato si lega alla scelta dell'ateneo milanese di tenere diversi insegnamenti in lingua inglese; considerata l'innegabile importanza di questa lingua.

Tra gli altri atenei, troviamo Padova (8,2%) e Milano - Bicocca (7,6%) con una percentuale che si avvicina alla media delle Facoltà di Economia. Significative anche le percentuali di Firenze (5,1%) e dell'Università Cattolica di Milano (3,9%). Minore è la presenza di testi in lingua straniera nei restanti atenei: Roma Tor Vergata e Bergamo (2%) Roma Tre (0,9%).

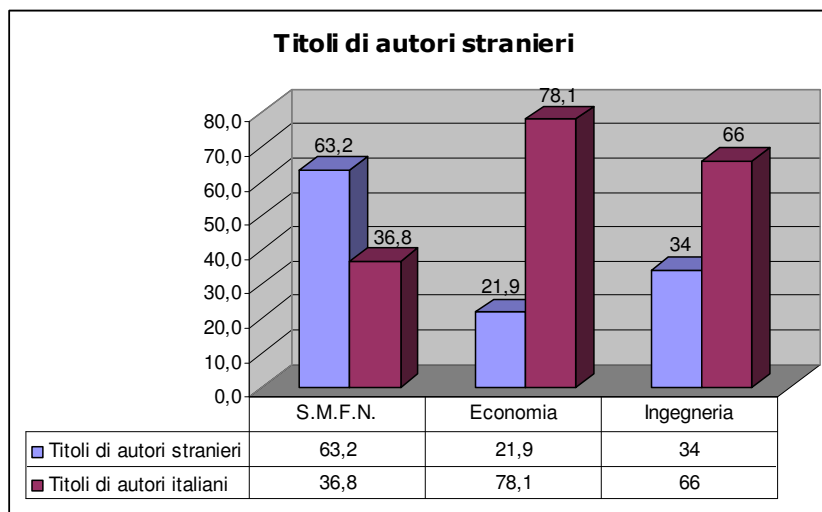
È considerevole la presenza di testi in lingua straniera a Ingegneria (17,4%), mentre a Scienze M.F.N. i titoli in lingua sono più di 1/3 dei titoli unici adottati in totale nella facoltà.

### ● E gli autori?

Anche in questo caso la lettura del Grafico 1.4 rivela informazioni interessanti: la percentuale minore di autori stranieri si riscontra nella Facoltà di Economia, dove raggiunge comunque un considerevole 21,9%. Ricordiamo però che nel rimanente 78,1% è rilevante la presenza di testi di diritto, largamente diffusi in questa facoltà.

Nella Facoltà di Ingegneria i testi di autori stranieri raggiungono il 34%, ma è nella Facoltà di Scienze M.F.N. che questi superano i testi scritti da autori italiani. Il 63,2% di titoli di autori stranieri è un dato rimarchevole. L'adozione di questi titoli mostra chiaramente l'influenza della ricerca estera nelle università italiane. Influenza non limitata alla didattica e che ricade anche sulle possibilità di sviluppo della ricerca scientifica nazionale. E questa dinamica innesca un circolo vizioso. Se da una parte è evidente la scarsa propensione degli editori di area scientifica a pubblicare titoli italiani, è pur vero che sono gli stessi docenti italiani ad indicare titoli stranieri nelle bibliografie d'esame. Un caso parla per tutti, si tratta della grande diffusione del manuale di Halliday e Resnik, adottato ormai da più di quarant'anni. Ci si chiede se in tutti questi anni non sia stato scritto un testo di Fisica da qualche docente italiano in grado di reggere il confronto ed ancora, se la ricerca italiana non sia in grado di produrre della letteratura scientifica all'altezza delle esigenze della nostra stessa didattica.

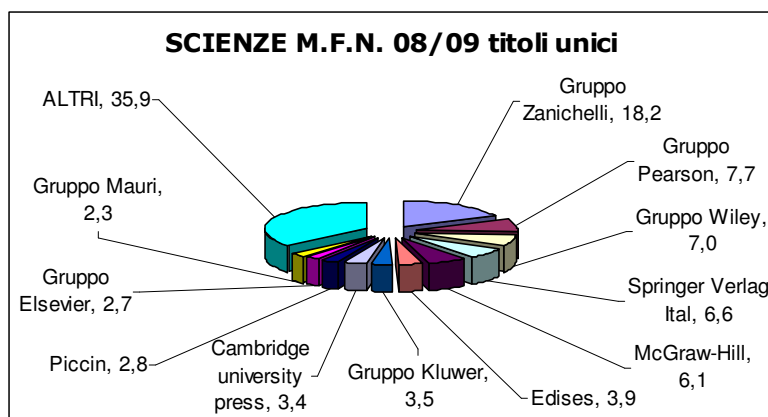
**Grafico 1.4**



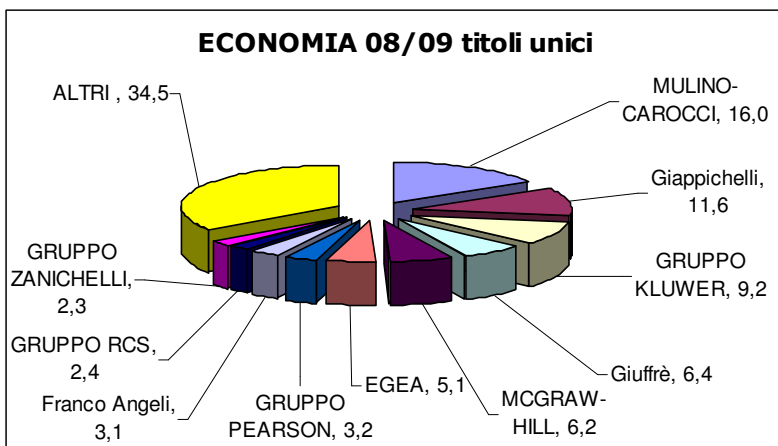
## IL MERCATO ITALIANO

### • Analisi per facoltà

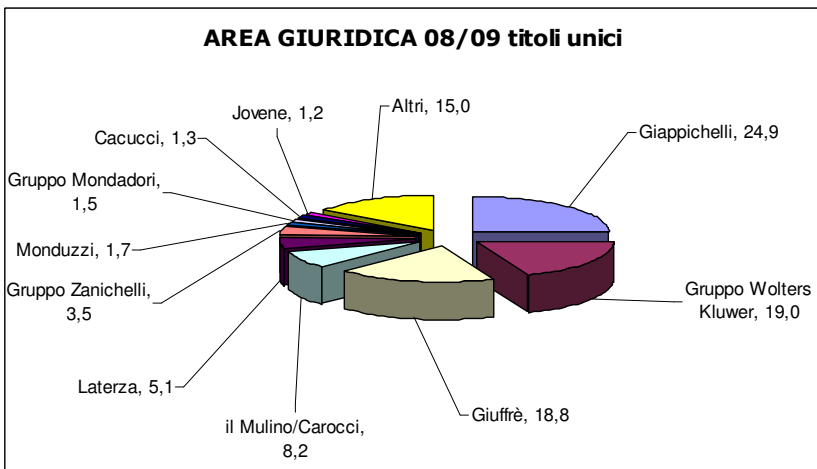
**SCIENZE M.F.N.** Zanichelli detiene ancora circa 1/5 del mercato editoriale con il 18,8% dei titoli unici. Il Gruppo Pearson si conferma al secondo posto salendo di 2 punti rispetto all'anno precedente. Seguono il Gruppo Wiley, Springer Verlag e il Gruppo McGraw-Hill, con un'incidenza tra il 6-7%. L'altro 20% del mercato (con un'incidenza tra il 4 e il 2%) si spartisce nell'ordine tra Edises, Gruppo Kluwer, Cambridge University Press, Piccin, Gruppo Elsevier e Gruppo Mauri.



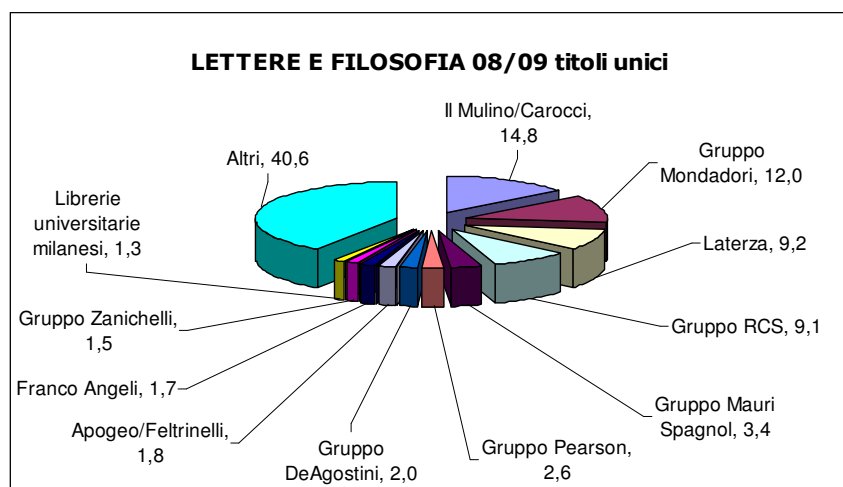
**ECONOMIA.** Rispetto all'anno precedente, i dati analizzati evidenziano una sostanziale continuità nella ripartizione del mercato editoriale: Il Mulino/Carocci, Giappichelli e Gruppo Kluwer confermano le percentuali con minime variazioni. Insieme si spartiscono poco più di 1/3 delle adozioni. Per quanto riguarda il rimanente 63,2% del totale: Giuffrè, McGraw-Hill ed Egea oscillano tra i 6 e i 5 punti percentuali. Tra il 3 e il 2% troviamo poi il Gruppo Pearson, Franco Angeli, il Gruppo RCS e il Gruppo Zanichelli. Il 34,5% dei titoli unici è, infine, rappresentato da case editrici la cui presenza è inferiore al 2%.



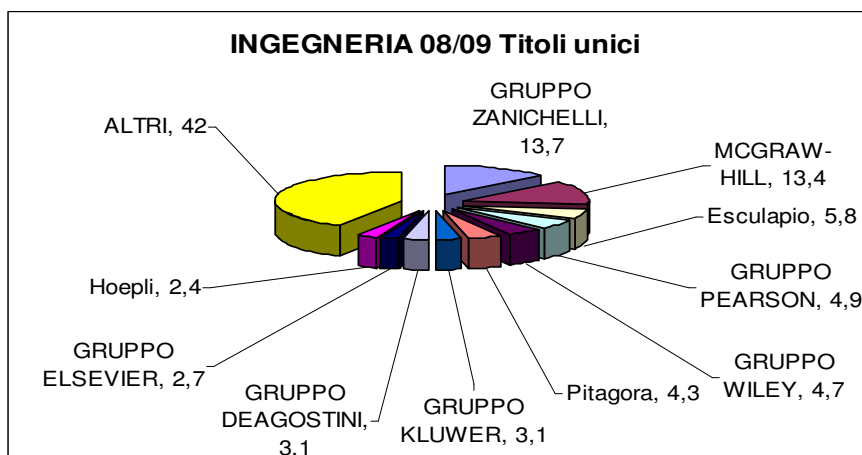
**AREA GIURIDICA.** Giappichelli nell'anno 2008/09 è l'editore più presente nell'area giuridica (24,9%). Insieme al Gruppo Kluwer (19%) e Giuffrè (18,8%) ricopre più della metà del mercato. Inferiore l'incidenza degli altri editori. Il Mulino/Carocci (8,2%), Laterza (5,1%) e Zanichelli (3,5%).



**LETTERE E FILOSOFIA.** Il Mulino/Carocci si conferma leader nell'area umanistica, rappresentando circa il 15% del mercato. Le altre posizioni di rilievo sono sempre occupate dal Gruppo Mondadori, da Laterza e dal Gruppo RCS. Il restante 55% si presenta molto frammentato.



**INGEGNERIA.** Si confermano ai primi posti Il Gruppo Zanichelli e il Gruppo McGraw-Hill che coprono circa  $\frac{1}{4}$  del mercato. Altre presenze importanti sono rappresentate da Esculapio, dal Gruppo Pearson, dal Gruppo Wiley e da Pitagora, con una percentuale che oscilla tra il 6 e il 4 % circa.



## ● ANALISI STORICA

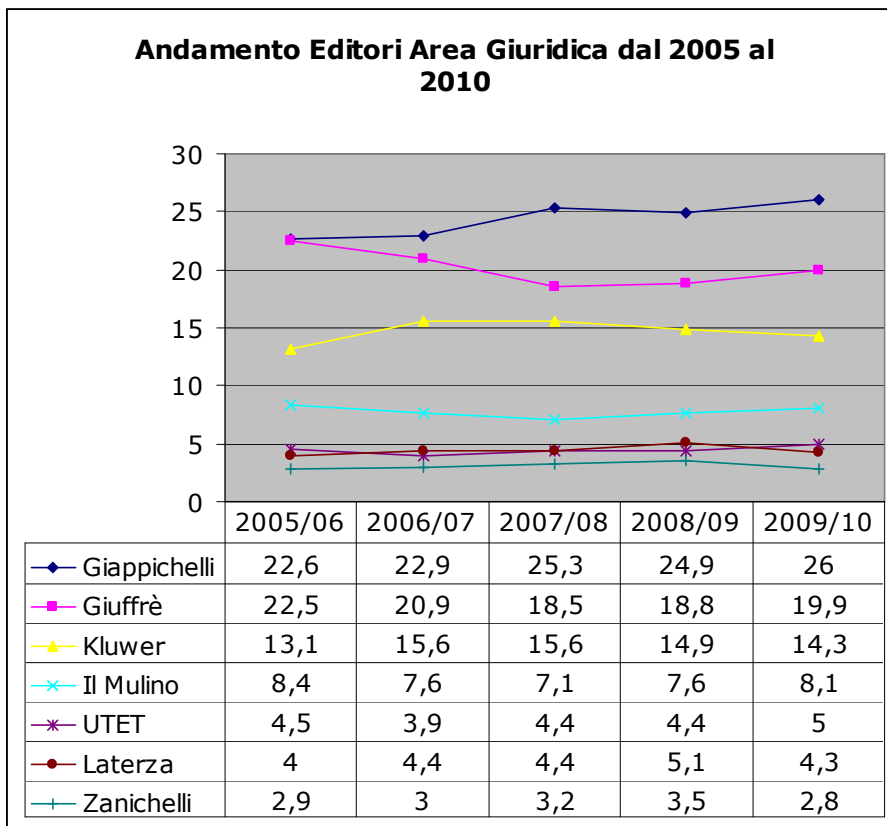
L'analisi storica considera l'andamento dei principali editori nelle adozioni dell'area giuridica, delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Ingegneria nei cinque anni accademici considerati.

Si ricorda ancora che i dati relativi al quinto anno sono parziali, in quanto riguardano il primo semestre 2009/10.

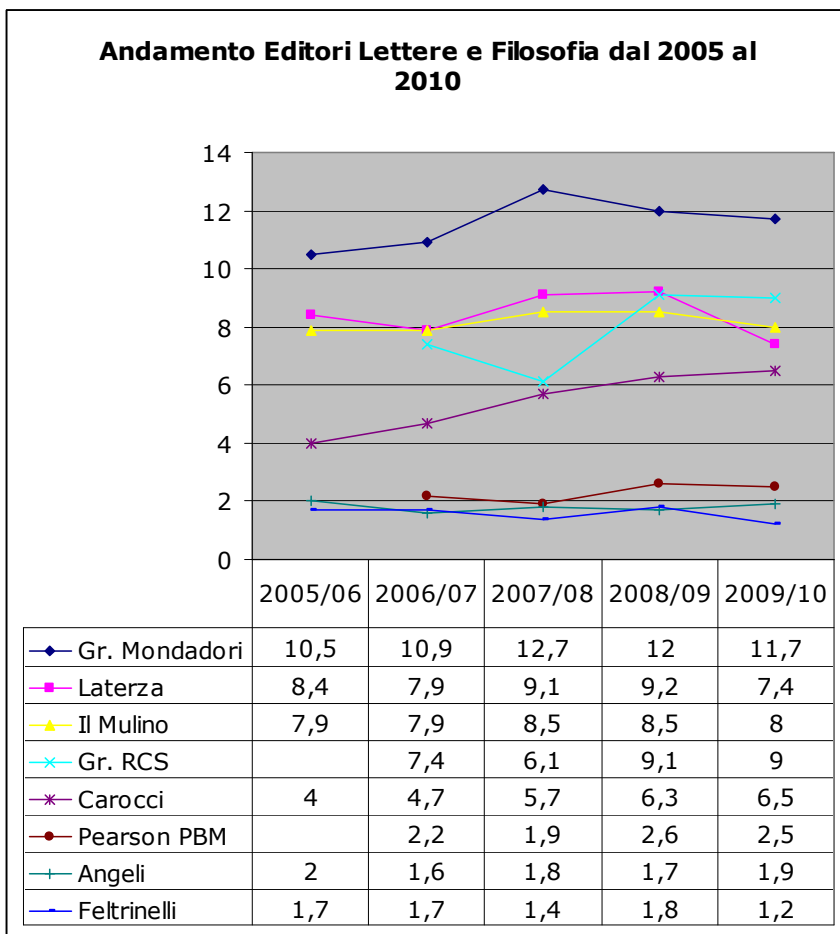
Si riscontra una continuità dell'andamento dei dati dal 2005 fino alle ultime rilevazioni, per quanto non manchino variazioni.

È importante chiarire che alcune modificazioni emerse da questa analisi possono essere ricondotte ad acquisizioni o fusioni tra le varie case editrici.

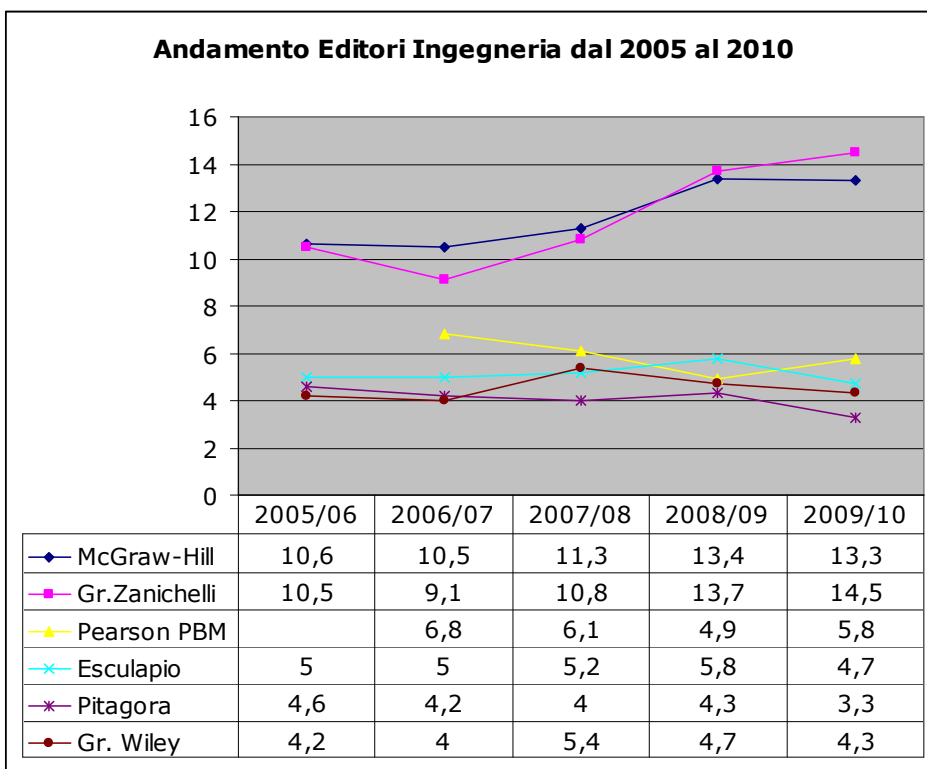
**AREA GIURIDICA.** L'anno 2008/2009 segna un avvicinamento tra le quote di Giappichelli e di Giuffrè. La distanza tra le due case editrici si conferma per il primo semestre 2009/10, con un incremento dell'1%. Le altre posizioni restano sostanzialmente stabili con qualche piccola variazione (si noti, una piccola tendenza in negativo per Kluwer).



**FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA.** Il quadro risulta tendenzialmente stabile, con una piccola flessione per il Gruppo Mondadori. Considerevole la presenza sul mercato del Gruppo RCS che contiene quasi 1/10 del mercato di questa area disciplinare agli altri competitors. Altre tendenze in positivo sono osservabili per il Gruppo Pearson (+0,7%) e per Carocci (+0,6%).



**FACOLTÀ DI INGEGNERIA.** Si noti il sorpasso del Gruppo Zanichelli (+ 2,1%) nei confronti di McGraw-Hill (che, comunque, guadagna 2,9 punti). La distanza fra i due gruppi sembra aumentare nelle proiezioni per l'anno in corso. Si osservi, inoltre, una leggera flessione per il Gruppo Pearson (-1,2%), che sembra però risalire nelle rilevazioni per il 2009/10 e per il Gruppo Wiley (- 0,7%) la cui percentuale attualmente sembra continuare a scendere.



## FRAMMENTAZIONE DEL MERCATO EDITORIALE

I grafici di seguito illustrano come l'area con la presenza maggiore di editori sia umanistica (595 editori), mentre l'area giuridica ne presenta soltanto 103. Notevole è anche la differenza tra le case editrici presenti con un solo titolo: 299 per Lettere e Filosofia e 52 per l'area giuridica. Sostanzialmente per tutte le aree disciplinari gli editori presenti con un solo titolo unico rappresentano la metà del totale.

<b>Editori Fac. Ingegneria</b>	<b>162</b>
Con più di 10 TITOLI UNICI	31
Con meno di 10 TITOLI UNICI	131
Di cui con 1 TITOLO UNICO	73
<b>TOTALE TITOLI UNICI</b>	<b>1603</b>

<b>Editori Fac. Economia</b>	<b>135</b>
Con più di 10 TITOLI UNICI	25
Con meno di 10 TITOLI UNICI	110
Di cui con 1 TITOLO UNICO	69
<b>TOTALE TITOLI UNICI</b>	<b>1336</b>

<b>Editori Fac. Scienze MFN</b>	<b>215</b>
Con più di 10 TITOLI UNICI	26
Con meno di 10 TITOLI UNICI	189
Di cui con 1 TITOLO UNICO	118
<b>TOTALE TITOLI UNICI</b>	<b>2014</b>

<b>Editori area giuridica</b>	<b>103</b>
Con più di 10 TITOLI UNICI	15
Con meno di 10 TITOLI UNICI	88
Di cui con 1 TITOLO UNICO	52
<b>TOTALE TITOLI UNICI</b>	<b>1629</b>

<b>Editori Fac. Lettere e Fil.</b>	<b>595</b>
Con più di 10 TITOLI UNICI	69
Con meno di 10 TITOLI UNICI	526
Di cui con 1 TITOLO UNICO	299
<b>TOTALE TITOLI UNICI</b>	<b>5979</b>

Una nota a chiusura: la scelta didattica ricade non solo su testi e su manuali ma anche su MDDL (Materiali Didattici Disponibili Liberamente) e le analisi effettuate confermano i risultati precedentemente pubblicati (vedi GdL novembre 2009).

Milano, marzo 2010

**l'Osservatorio Nazionale dell'Editoria Universitaria**  
è diretto da **Nicola Labianca**

Hanno collaborato all'elaborazione dei dati e alla stesura dell'articolo  
**Jessica A. Albarraicin G.**  
**Rossana Mogni**  
**Rossana Pirola.**